

Dott. GIUSEPPE GALLIZIA Notaio  
20123 MILANO Via Cappuccio 16  
Tel. 869.29.79/869.29.93

N. 18566 / 3181 Rep.

COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1993 (millenovecentonovantatre), addì 27  
(ventisette) Ottobre.

In Besana in Brianza, in Viale Kennedy n. 24

Avanti a me Giuseppe Gallizia notaio in Milano,  
iscritto nel Collegio Notarile di Milano, alla  
presenza dei testi noti ed idonei, aventi i requi-  
siti di legge come le stesse persone mi conferma-  
no,

Di Marzo Piergiorgio nato a Nerviano il 19 Novembre  
1942, residente a Nerviano, in Via Diaz n. 28, diri-  
gente;

Ferrario Angelo nato a Besana in Brianza il 30 Marzo  
1927, residente a Besana in Brianza, Via Sant'Anna  
n.10, pensionato;

si sono personalmente costituiti i Sigg.ri

CORTI PIETRO nato a Besana in Brianza il 16 Settem-  
bre 1925, medico, c.f. CRT PTR 25P16 A818U,

TEASDALE LUCILLE nata a Montreal (Canada) il 30 Gen-  
naio 1929, medico, c.f. TSD LLL 29A70 Z401S,

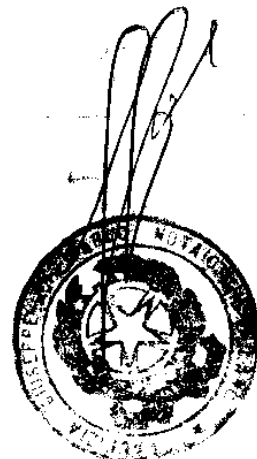
coniugati tra loro,

residenti a Besana in Brianza, Via Santa Caterina  
n. 14;

REGISTRATO A MILANO  
11 6 NOV. 1993

al n. 134021  
serie IV  
150.200

(di cui L  
per INVIM)



CORTI GIOVANNI nato a Besana in Brianza il 10 Agosto 1923, residente a Besana in Brianza, in Via Santa Caterina n. 22, c.f. CRT GNN 23M10 A818M, industriale;

Picotti Giuseppe Zeno nato a Badia Calavena il 27 Agosto 1926, residente a Roma, Via Lilio 80, religioso,

che interviene al presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del

COLLEGIO INTERNAZIONALE DANIELE COMBONI PER LE MISSIONI ESTERE, con sede in Roma, Via Lilio 80, Ente giuridicamente riconosciuto, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Roma al n. 816, avente codice fiscale numero 80060810589;

CITTERIO ENRICO nato a Savigliano il 5 Settembre 1925, residente a Milano, in Via Manzoni 41/A, industriale, c.f. CTT NRC 25P05 I470I;

RHO GIANLUIGI nato a Robbiate il 30 Novembre 1944, residente a Piazza Brembana, Via Belotti n. 23, medico, c.f. RHO GLG 44S30 G223N;

VALENTI MARIO nato a Tortona il 4 Giugno 1942, domiciliato a Milano, Via Santa Tecla n.3, professionista;

VISMARA MARIO nato a Casatenovo il 20 Settembre  
1953, residente a Casatenovo, Via del Lavoro 5,  
imprenditore, c.f. VSM MRA 53P20 B943R,

che interviene al presente atto sia in proprio, sia  
quale speciale procuratore di

MANTEGAZZA PAOLO nato a Velate (Varese) il 2 Ottobre  
1923, residente a Milano, Via Tamagno 3, rettore  
universitario,

giusta mandato 26 Ottobre 1993 n.18556 Rep. a mio  
rogito, in originale qui allegato sotto la lettera  
"B";

tutti della cui identità personale sono certo, i  
quali,

**PREMESSO,**

che esiste in Uganda, nei pressi di Gulu, il  
"St. Mary's Hospital Lacor", che rappresenta al  
momento l'unica istituzione ospedaliera efficiente  
nel Distretto di Gulu (trecentocinquantamila persone  
su un'area di estensione superiore a 20.000.=

(ventimila)

chilometri quadrati).

L'ospedale è diocesano, e la massima autorità è il  
Vescovo pro tempore.



I missionari Comboniani, Padri, Suore e Fratelli, vi prestano servizio, sia pure in numero sempre decrescente.

L'ospedale è attualmente un complesso di quattrocentosessanta letti, suddivisi in reparti di chirurgia, medicina, pediatria, ostetricia, ed un reparto per malati tubercolotici, ed altro reparto oncologico.

Fanno parte di esso una scuola infermiere professionali (novanta posti), una scuola per caposale (dodici posti), una scuola per tecnici di laboratorio (dodici posti); fornisce inoltre corsi brevi per TBA (ostetriche tradizionali di villaggio), per educatori sanitari, comprende le abitazioni per medici, personale paramedico e personale religioso.

Fanno capo al Lacor Hospital, tre centri medici periferici, distanti da trenta a cinquanta chilometri, nelle direzioni Nord, Sud ed Ovest, di cui due, oltre al servizio ambulatoriale, completi di ventiquattro letti (dodici di maternità): centri momentaneamente chiusi e saccheggiati a causa della guerriglia.

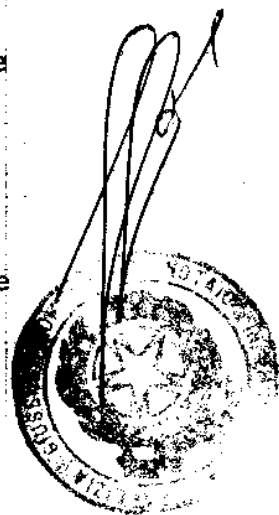
Il Lacor Hospital è l'unico Ospedale dell'Uganda con un servizio di radioterapia che comprende una telecobaltoterapia.

I due reparti chirurgici, chirurgia elettiva e chi-

rurgia settica, dispongono di quattro sale operatorie, oltre alla sala gessi.

Il Lacor Hospital è stato aperto nel 1960 da alcune suore comboniane infermiere, come maternità e ambulatorio. Dal 1961 l'ospedale ha potuto usufruire della presenza costante del Dr. Pietro Corti e della D.ssa Lucille Teasdale Corti, che hanno garantito le condizioni di sviluppo sia professionale che economico, parallelamente ad una progressiva e relativamente rapida africanizzazione. Attualmente l'ospedale si avvale, oltre all'opera dei Dottori Corti, di tre suore, di un fratello missionario e di un cappellano italiano, mentre sono ugandesi nove medici di ruolo e specialisti, sei medici tirocinanti, circa cento paramedici professionali e duecento dipendenti tra aiuto-infermiere ed operai.

Il sostentamento economico di questa struttura ha visto progressivamente diminuire in questi trenta anni la capacità dell'apporto da parte dei pazienti: a parte la scelta mantenuta di evitare di richiedere contribuzioni ai bambini fino ai cinque anni ed a chi non è in grado di pagare, al paziente adulto viene richiesto di pagare da seimila<sup>to</sup> a ottomila<sup>to</sup> lire italiane per tutta la degenza (dieci - sessanta giorni), operazioni chirurgiche, investigazioni e



medicines compresi, fatta salva l'alimentazione a cura dei pazienti. Questo degrado del contributo dei pazienti è progredito parallelamente a quello delle condizioni economiche dell'Uganda, e della regione di Gulu in particolare (per via della guerriglia in corso dal 1986).

Dal 1984 il Lacor Hospital ha gestito programmi di cooperazione tecnica del Ministero degli Affari Esteri italiano, che oltre a fornire attrezzature e medicinali, ha sovvenzionato l'invio di esperti italiani per l'insegnamento al personale medico ugandese, ha finanziato anche alcune costruzioni rendendo possibile, assieme agli altri aiuti esteri, il funzionamento dell'ospedale nelle proibitive condizioni economiche locali.

Un fattore fondamentale dell'intervento economico estero è stata l'integrazione salariale dei medici e degli insegnanti, i quali hanno potuto lavorare a tempo pieno all'ospedale, cosa assolutamente impossibile negli ospedali governativi.

I programmi e gli aiuti esteri, quali quelli del MAE, della CEE, della Caritas, e di altri enti, pur essendo stati fondamentali, ricoprono tuttavia un carattere di non sicura continuità, mentre le necessità dell'ospedale sono continue anche per

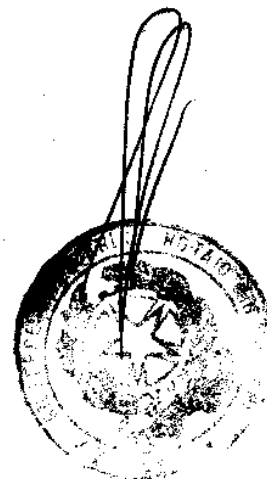
l'ordinaria amministrazione, e non si prevede una ripresa economica tale da modificare questa dipendenza dagli aiuti esteri.

Considerato che le entrate dovute ai contributi versati dai pazienti sono attualmente insufficienti a coprire il costo delle spese di gestione, appare evidente che un'improvvisa mancanza di aiuti esteri condurrebbe alla perdita del personale più qualificato per insufficiente remunerazione, oppure alla perdita del carattere di servizio aperto ai più bisognosi, oppure ad entrambe le cose con un progressivo deterioramento di una struttura che rappresenta un esempio di efficienza per tutta l'Uganda.

TUTTO CIO' PREMESSO

dichiarano di voler costituire una fondazione ai seguenti patti:

- 1) E' costituita la Fondazione "P. e L. Corti" /2 con sede in Besana<sup>11</sup> in Brianza, Via Santa Caterina 14
- 2) La Fondazione ha per scopo il concorso al sostentamento ed al funzionamento del "St Mary's Hospital" o "Lacor Hospital" di Gulu, in Uganda, la ricerca scientifica relativa a problemi sanitari del Terzo Mondo, l'assegnazione di borse di studio per formazione professionale medica e paramedica, il tutto come meglio indicato all'art. 2 dello Statuto qui



allegato sotto "A", statuto che disciplina anche la vita della fondazione ed il sistema di amministrazione.

3) I Sigg.ri Corti Pietro, Teasdale Lucille, Corti Giovanni, Citterio Enrico, Rho Gianluigi, Vismara Mario, ed il Collegio Internazionale Daniele Comboni per le Missioni Estere (come sopra rappresentato), sotto condizione del riconoscimento della Fondazione, donano alla stessa Fondazione, per costituirne il patrimonio iniziale, i seguenti titoli di Stato, e precisamente:

- i Sigg.ri Corti Dr. Pietro e Teasdale D.ssa Lucille

capitali nominali L. 200.000.000.= (lire duecentomilioni) di Certificati di Credito del Tesoro 1.10.1985/1995 (titolo 128390), rappresentati da:

un titolo da nominali lire centomilioni n.239082;

un titolo da nominali lire cinquantamilioni n.230106

un titolo da nominali lire ventimilioni n.179358;

due titoli da nominali lire diecimilioni nn.179357 e 179473;

due titoli da nominali lire cinquemilioni nn.85495 e 85496;

attualmente in custodia amministrata n.1062483/80 presso il Banco Ambrogiano Veneto, filiale di Besana



in Brianza, al nome di essi Corti Pietro e Teasdale  
Lucille, e del valore di L. 204.900.000.=

(duecentoquattromilioninovecentomila lire).

- il Dr. Giovanni Corti

capitali nominali L. 40.000.000.= (lire quaranta  
milioni) di Buoni del Tesoro Poliennali 1.6.1991/  
/1996 12% (titolo 12680),

attualmente in custodia amministrata n.1200097  
presso la Republic <sup>f<sup>c</sup></sup> Matlional / <sup>f<sup>3</sup></sup> Bank of New York, sede  
di Milano, al nome di esso Corti Giovanni, e del  
valore di L. 40.832.000.=

(quarantamilioniottocentotrentaduemila lire).

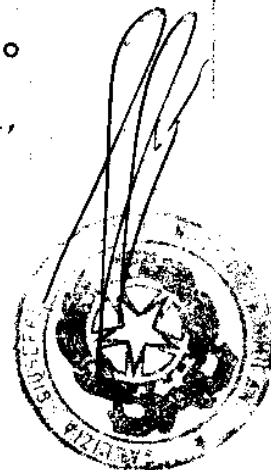
- il Collegio Internazionale Daniele Comboni per le  
Missioni Estere,

capitali nominali L. 150.000.000.= (lire centocin-  
quantamilioni) di Certificati di Credito del Tesoro  
1.8.1986/1996 (titolo 12865),

capitali nominali L. 50.000.000.= (lire cinquanta  
milioni) di Certificati di Credito del Tesoro 1.11.  
1986/1996 (titolo 12871)

attualmente in custodia amministrata n. 25152 presso  
la Banca Popolare di Milano, Agenzia n. 4 di Roma,  
al nome dell'ente come sopra, e del valore di lire  
205.775.000.= (duecentocinquemilionsettecento <sup>f<sup>4</sup></sup>

- il Dr. Enrico Citterio



capitali nominali L. 40.000.000.= (lire quaranta milioni) di Certificati di Credito del Tesoro 1.9.

1990/1995 Tasso Variabile (titolo 13085)

attualmente in custodia amministrata presso la Banca Commerciale Italiana, Filiale di Milano / Certosa,

al nome di Esso Citterio Enrico

e del valore di L. 40.620.000.=

(lire quarantamilioniseicentoventimila).

- il Dr. Gianluigi Rho

capitali nominali L. 20.000.000.= (lire ventimilioni)

di Certificati di Credito del Tesoro 1.10.1985/1995

(titolo 128390), rappresentati da due titoli da lire

diecimilioni ciascuno, nn. 179354 e 179355

attualmente in custodia amministrata n. 1062479/76

presso il Banco Ambrosiano Veneto, Filiale di Besana

in Brianza, al nome di esso Dr. Gianluigi Rho, e del

valore di L. 20.490.000.=

(lire ventimilioniquattrocentonovantamila).

- il Dr. Mario Vismara

capitali nominali L.10.000.000.= (lire diecimilioni)

di Certificati di Credito del Tesoro 1.10.1985/1995

(titolo 128390), rappresentati da un titolo da lire

diecimilioni n.179356,

attualmente in custodia amministrata n. 1061110/20

presso il Banco Ambrosiano Veneto, Filiale di Besana

in Brianza, al nome di esso Dr. Mario Vismara, e del  
valore di L. 10.245.000.=

(Lire diecimilioniduecentoquarantacinquemila).

La Fondazione, una volta ottenuto il riconoscimento  
giuridico, con effetto retroattivo dalla data  
odierna, entrerà nel possesso dei beni come sopra  
donati.

Vengono di comune accordo delegati, per l'ammini-  
strazione dei beni come sopra, in attesa del rico-  
noscimento della Fondazione, disgiuntamente i  
Sigg.ri Picotti Giuseppe Zeno, e Vismara Mario, con  
tutti i più ampi poteri.

4) Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione  
sarà composto dal Dr. Pietro Corti, dalla D.ssa  
Lucille Teasdale, dal Dr. Giovanni Corti, dal Dr.  
Enrico Citterio, dal Dr. Gianluigi Rho, dal Dr.  
Mario Valenti, dal Dr. Mario Vismara, dal Prof.  
Paolo Mantegazza, e secondo le previsioni del punto  
2 dell'art. 5 dello statuto come sopra allegato, dal  
Padre Giuseppe Zeno Picotti, i quali accettano. <sup>15</sup>

5) I costituiti delegano <sup>16</sup>  
per tutte le pratiche relative al riconoscimento  
della Fondazione, con facoltà altresì di apportare  
al presente atto ed all'allegato statuto, quelle  
modifiche che fossero richieste dalle competenti



autorità per l'ottenimento del riconoscimento  
giuridico.

Si cancella:

<sup>a</sup>  
/ "seimila a"

<sup>b</sup>  
/ "P. e L. Corti"

<sup>c</sup>  
/ "National"

Si aggiunge:

<sup>1</sup>  
/ "a diecimila"

<sup>2</sup>  
/ "denominata "Fondazione P. e L. Corti"

<sup>3</sup>  
/ "National"

<sup>4</sup>  
/ "settantacinquemila lire)"

<sup>5</sup>  
/ "Vengono nominati revisori dei conti i Sigg.ri

- Cona Vittorino nato a Verona il 28 Marzo 1932,  
domiciliato a Roma, in Via San Pancrazio n. 17;

- Cornelli Ciro nato a Milano il 28 Novembre 1959,  
domiciliato a Milano, Via Santa Tecla n.3;

- Redaelli Giuseppe nato a Milano il 3 Maggio 1952,  
residente a Besana in Brianza, Via Garibaldi n.1;

il primo viene nominato Presidente del Collegio dei  
Revisori."

<sup>6</sup>  
/ "disgiuntamente Padre Giuseppe Zeno Picotti ed il  
Dott. Mario Valenti"

Si approvano complessivamente numero 9 (nove)  
postille

Richiesto io

notaio ho steso questo atto che, presenti i testi, ho letto alle parti, le quali, pienamente approvandolo, lo sottoscrivono con i testi e con me notaio. Omessasi la lettura degli allegati per espresso esonero avuto dalle parti.

Quest'atto scritto a macchina da persona fida, consta di tre fogli doppi e due mezzi fogli, occupati per quattordici pagine.

